



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 93 del 28/06/2012**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica a assoggettabilità a V.I.A. Guastamacchia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 1906 del 02/04/2008, l'ing. Gioacchino Guastamacchia, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I., ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, denominato "Pagliarone 1", costituito da 37 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 111,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge;
- con nota n. 2081 del 21/04/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha chiesto alla Società istante di trasmettere ricevuta in originale del versamento degli oneri istruttori prescritti dalla L.R. 17/2007, pena il non avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, unitamente all'autocertificazione dell'importo lavori di progetto e a copia dei documenti di identità dei dichiaranti, successivamente riscontrata dalla Società proponente con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 2265 del 21/04/2008;
- con nota n. 5246 del 19/09/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante che lo stesso Settore avrebbe provveduto alla verifica della completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e, conseguentemente, all'espletamento delle ulteriori fasi della procedura di cui trattasi solo a seguito della formale approvazione del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006 n. 16;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 3074 del 29/04/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso documentazione tecnico-descrittiva in aggiornamento ed integrazione di quella depositata a corredo dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto di cui trattasi, specificando gli elaborati da intendersi sostituiti e motivando che tali integrazioni si erano rese necessarie a seguito della campagna anemometrica effettuata dalla Società stessa, della definizione, in accordo con la Società Terna s.p.a., dell'esatta ubicazione della futura stazione di connessione alla rete elettrica, dell'aggiornamento delle cartografie tecniche regionali, del carotaggio effettuato dalla Società stessa finalizzato alla constatazione delle reali caratteristiche geologiche del sito e dell'approfondimento degli aspetti legati alla valutazione di incidenza su flora e fauna del progetto. La Società, infine, ha dichiarato che non sono state effettuate variazioni in merito all'ubicazione degli aerogeneratori;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4557 del 07/07/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso, su supporto informatico, progetto definitivo, studio ambientale e allegati relativi al progetto di cui trattasi;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4568 del 07/07/2009 la Società istante ha chiesto alla Provincia di Bari di pubblicare sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/08, i principali elaborati del progetto definitivo e lo studio ambientale relativi all'impianto in oggetto;
- con note trasmesse per conoscenza alla Provincia di Bari ed acquisite agli atti della stessa Provincia al protocollo n. 4660 del 08/07/2009 e n. 4664 del 08/07/2009, la Società Guastamacchia s.p.a. ha chiesto rispettivamente al Comune di Minervino Murge e al Comune di Spinazzola di provvedere a dare avviso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avvenuto deposito del progetto e dello studio ambientale e, contestualmente, ha chiesto ai Comuni interessati dal progetto di cui trattasi di esprimere il parere di competenza;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 5054 del 20/07/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha precisato che il progetto di cui trattasi non deve essere oggetto di pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente, non essendo soggetto, in forza dell'art. 35 del D.Lgs. 4/2008, a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 4/2008, ma esclusivamente a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. 11/2001;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 2909 del 16/11/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha chiesto alla Provincia e al Comune di Minervino Murge di notiziare in merito alle osservazioni eventualmente pervenute e di ricevere copia della stesse. Con stessa nota la Società proponente ha chiesto al Comune interessato di inviare attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;
- con nota prot. n. 874 del 19/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

#### VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 28320 del 03/11/2010, con la quale la Società proponente ha trasmesso:
  - attestazione del Comune di Minervino Murge relativa all'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di deposito della documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto e all'assenza di osservazioni in merito;
  - attestazione del Comune di Spinazzola relativa all'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di deposito della documentazione progettuale relativa alle opere di connessione dell'impianto in oggetto e all'assenza di opposizioni/osservazioni al procedimento di cui trattasi.
 Con stessa nota la Società istante, richiamata la sentenza n. 03502/2010 del TAR Puglia - Sez. I, ha chiesto alla Provincia di Barletta Andria Trani di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa all'impianto in oggetto nei modi e nei termini di legge;

#### CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

#### PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale

dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;

- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

#### VISTA

- la nota n. 3490 del 28/01/2011 e successiva n. 3777 del 01/02/2011 con le quali questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:

- marca da bollo dell'importo di euro 14.62 da apporre sull'istanza di presentazione della proposta progettuale;

- comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;

- acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;

- parere di competenza dell'Ente locale;

- riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

- dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;

- elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;

- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 4799 del 08/02/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta da questo Ente con la su-citata nota n. n. 3490 del 28/01/2011 e ulteriore documentazione integrativa, volontariamente prodotta;

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 6078 del 18/02/2011, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso volontariamente ulteriore documentazione integrativa, in particolare un quadro di raffronto relativo alla localizzazione degli aerogeneratori di progetto rispetto ai piani urbanistici di vario livello vigenti ovvero semplicemente adottati per il territorio interessato dall'impianto, relazione descrittiva ed elaborati grafici esplicativi;

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 6543 del 22/02/2011, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso volontariamente ulteriore documentazione integrativa, in particolare foto-simulazioni del parco eolico con punto visuale ubicato in Piazza Faro e studio di impatto visivo - foto-simulazioni del parco eolico con punto visuale ubicato in Piazza San Michele;

#### PRESO ATTO

- del parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, espresso dal Dipartimento Tecnico "Settore Edilizia Privata-Urbanistica-SUAP-Agricoltura" del Comune di Spinazzola ed acquisito agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 7903 del 07/03/2011;

- della relazione, acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 7247 del 01/03/2011, con la quale il Settore Ambiente del Comune di Minervino Murge ha, tra l'altro, rilevato la non idoneità della maggior

parte degli elementi progettuali agli strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali in essere e in fieri presi in considerazione nella relazione;

- del parere favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere ed infrastrutture connesse, espresso, per quanto di competenza, dalla Marina Militare - Ufficio Infrastrutture e Demanio, sez. di Taranto, in seno alla procedura di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii. ed acquisito, per conoscenza, agli atti di questa Provincia al protocollo n. 25607 del 02/05/2012;

#### VISTA

- la documentazione integrativa prot. ENERGIA - U12 - 017, in atti al prot. n. 14032 del 07/03/2012, volontariamente trasmessa dalla Società istante;
- la documentazione integrativa prot. ENERGIA - U12 - 032, acquisita agli atti il 12/04/2012, con la quale la Società istante ha trasmesso volontariamente la relazione sugli impatti cumulativi relativa agli impianti eolici proposti denominati "La Tufara", "Macchia", "Santa Lucia Sud", "Santa Lucia Nord" e "Pagliarone 1";
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 22132 del 12/04/2012, con la quale la Società proponente ha chiesto audizione, ai sensi della legge 241/90 e della L.R. 11/01, nell'ambito del procedimento in oggetto;
- la nota prot. ENERGIA - U12 - 041, in atti al prot. n. 23297 del 18/04/2012, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha depositato l'aggiornamento della documentazione depositata portale Sistema Puglia;

CONSIDERATA la convocazione delle Conferenze di Servizi indette dalla Regione Puglia in ottemperanza alle sentenze del TAR Puglia - sezione di Bari con le quali sono stati accolti i ricorsi promossi dalla Società di cui trattasi avverso il silenzio dell'Amministrazione Regionale e finalizzate al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di cinque impianti eolici proposti dalla stessa Società, tra i quali l'impianto eolico in oggetto;

VISTA la nota n. 24677 del 24/04/2012 con la quale questa Amministrazione, con riferimento alle suddette convocazioni, ha chiesto un rinvio congruo delle suddette Conferenze di Servizi per consentire di elaborare un parere meglio ponderato e basato su un quadro documentale e progettuale definito in tutte le sue componenti, anche all'esito degli aggiornamenti documentali trasmessi dalla Società a questo Settore con le suddette note del 07/03/2012, del 12/04/2012 e del 18/04/2012;

VISTA la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

#### CONSIDERATA

- l'assegnazione del progetto di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 21/09/2011;
- la riassegnazione della stessa proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 16/02/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 30/05/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"Iter Amministrativo

...omissis...

- In data 07 febbraio 2011, il progettista (Ing. P. Guastamacchia) dichiara (con atto sostitutivo) che il parco eolico risulta esterno ad aree protette e/o siti della Rete natura 2000.

- In pari data la Società produce un elaborato dal titolo "Inquadramento del progetto in oggetto sulle tavole del P.R.I.E. comunale di Minervino Murge adottato con Del. Comunale n. 103 del 14/09/2010".

In tale elaborato la Società dichiara che 16 pale ricadono in aree non idonee in quanto interne al buffer di 2 Km dall'area edificabile e di un cono di visuale panoramica.

In realtà, l'analisi di dettaglio delle singole carte tematiche con la sovrapposizione del parco eolico ha evidenziato le seguenti criticità:

1. La pista di accesso all'area del generatore n. 7 (cfr. Tav. 2.2 Stato Giuridico PUG), interferisce con l'area buffer relativa all'area edificabile definita dal PUG (vincolo escludente); le piste di accesso alle pale 2, 6, 12, 13, 14, interferiscono con le aree buffer relative a segnalazioni architettoniche (vincolo escludente);

2. Le pale 6, 15, 20, 22, 23, 24, 29, 31, 33, 34, 35, 36, (cfr. Tav. 5 PAI) ricadono in aree con vincolo idrogeologico (zone di attenzione);

3. L'intero parco ricade (cfr. Tav. 6.1 ZPS/SIC) nella zona di attenzione di 5 Km da area ZPS (Reg. Regionale n. 28/08 Art. 5 - Comma 1 - Punto n);

4. Le pale 6, 15, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, ricadono (cfr. Tav. 7.1 ATE) in ATE di tipo C e D (zone di attenzione);

5. Le pale 7, 11, 25, ricadono (cfr. Tav. 7.4 Idrologia) in aree di pertinenza di corsi d'acqua; inoltre interferiscono con aree annesse a corsi d'acqua, le piste di accesso alle pale 7, 11, 16, 21, 25;

6. La pala 2 (cfr. Tav. 7.5 Geomorfologia) è al limite dell'area buffer di un'emergenza lineare rilevante (vincolo escludente); la pista di accesso alla pala 4 interferisce con l'area buffer di un ciglio di scarpata, intersecando lo stesso ciglio (vincolo escludente); le piste di accesso alle pale 15, 19, 29, 31, 32, interferiscono con aree annesse a cigli di scarpata (vincolo escludente); la pala 20 ricade in zona di attenzione di un'orlatura di testata;

7. Le pale 6, 7, 11, 19, 25, ricadono in aree con limitazioni giuridiche (cfr. Tav. 9.2 - Limitazioni giuridiche allo sviluppo eolico); posizione dubitativa per le pale 2, 15, 33, 36;

8. Le pale 1÷7 rientrano nel cono visivo di cui non è definito il raggio di Minervino (cfr. Tav. 10 Ulteriori Vincoli); le pale 7, 11, 12, 13, 16, 17, 18, rientrano nell'area buffer di 2 Km dall'area urbana, come individuata e definita dal PUG di recente adozione;

9. Le pale 1÷8, 11÷13, 16÷19 e 25, ricadono (cfr. TAV. 11.2 - Aree non Idonee) in aree ritenute non idonee allo sviluppo eolico; dubbi per la pala 33.

Ne deriva che la proposta originaria di parco eolico risulta fortemente ridimensionata in quanto ben 16 pale ricadono in aree non idonee e conseguentemente l'impianto vede ridotta la sua potenzialità del 40% circa (si passa da 111 MW a 63 MW). Inoltre se si considera che le pale 15, 29, 31 e 32 hanno le piste di accesso che interferiscono con aree annesse a cigli di scarpata (Vincolo escludente) e che la pista di accesso alla pala 14, interferisce con un' area buffer relativa a segnalazione architettonica (vincolo escludente), il rapporto percentuale tra la potenzialità dell'impianto all'origine e quella risultante con l'eliminazione certa di 16 pale e probabile di altre 5, potrebbe ribaltarsi.

Quadro di riferimento progettuale Progetto Definitivo

Il progetto prevede:

- la realizzazione di 37 aerogeneratori (macchine Vestas 90) da 3.0 MW ciascuno, con altezza al mozzo e diametro del rotore pari a 100m;
- 3 cabine di smistamento,
- Una cabina di utenza MT/AT,

- Collegamenti elettrici mediante cavidotto interrati,
- Adeguamento di viabilità esistente o di nuova viabilità adeguata alle esigenze logistiche,
- Opere di fondazione in c.a. (platee su pali) per le singole pale.

Il parco si estende su una superficie di 16 Km<sup>2</sup>. Il collegamento è previsto presso la futura stazione a 38 KV da realizzarsi da parte di TERNA S.p.A.

A pagina 3 della Relazione Tecnica Generale sono riportate le coordinate delle 37 pale, mentre a pagina 4 sono riportate le ubicazioni catastali delle 3 cabine di smistamento e della cabina di utenza MT/AT.

La pavimentazione delle piste di accesso di nuova realizzazione è prevista in macadam. Le piste saranno realizzate a schiena d'asino per favorire l'allontanamento delle acque di pioggia.

#### Studio d'Impatto Ambientale

##### Relazione paesaggistica (Rel. 6)

##### Ambiti Territoriali Estesi

Nel capitolo relativo agli Ambiti Territoriali Estesi, si richiama il PUTT/P e quanto previsto dalle NTA dello stesso circa eventuali interferenze dovute alla realizzazione del parco. Successivamente si afferma che l'analisi paesaggistica sarà eseguita con riferimento alle NTA del PUG approvato dal Comune di Minervino Murge che, per quanto è stato possibile accertare, non è vigente, ma risulta adottato ed è in fase di valutazione da parte della Regione per il "parere di compatibilità" di cui alla Ir 20/2001.

In particolare il capitolo conclude così:

“Le differenze riscontrabili fra la definizione degli ATE fatta dal PUTT/P e quella riveduta e corretta contenuta nel PUG di Minervino Murge discende dalla rivisitazione di taluni Ambiti Territoriali Distinti (Estesi ?) operata da quest'ultimo Piano: a tale proposito si rimanda allo specifico capitolo della presente relazione.

In questo ambito si evidenzia che il Regolamento Regionale 16 del 4 Ottobre 2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia - nulla dispone circa l'ineleggibilità degli ATE di Tipo C e D per la realizzazione di impianti eolici.”

Ambiti Territoriali Distinti (Vincolo Idrogeologico, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle Grotte, Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche, idrologia superficiale, Usi Civici, Vincoli faunistici, Geomorfologia)

L'intero capitolo e relativi paragrafi tendono a dimostrare che l'intervento proposto è perfettamente compatibile con il PUG di Minervino Murge, approvato dall'Amministrazione Comunale ma non ancora dalla Regione.

Va specificato che fino all'entrata in vigore del PUG di Minervino Murge, ovvero fino all'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale, per quanto attiene la disciplina di tutela del paesaggio, vige ed esprime effetti il PUTT/P della Regione Puglia.

Quanto precedentemente evidenziato, viene confermato dagli elaborati presentati dalla società a margine della nota del 10.04.2012, dove gli impatti cumulativi dei vari impianti sono stati analizzati e rappresentati sugli elaborati grafici del PUTT/P regionale.

##### Quadro di riferimento programmatico

- L'intervento proposto ricade in zona agricola secondo il Piano di Fabbricazione del Comune di Minervino, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia (prot. 898 del 20 Gennaio 1972). L'aerogeneratore più vicino è a 2 Km dal PdF (cfr. Tav. 15.2).
- Con riferimento al PUG (approvato dal Comune ma non ancora dalla Regione) non vi sono interferenze in quanto l'aerogeneratore più vicino all'area urbana dista da questa 1.1 Km (cfr. Tav. 15.1).

- Nessuna interferenza con il PRG di Spinazzola.
- Per quanto riguarda il PUTT/P si rimanda alla “relazione Paesaggistica” (cfr. Rel. 6). In ogni caso, secondo la Proponente, l’intervento risulta compatibile con la vincolistica e le norme di tutela del piano (si ribadisce che il PUG di Minervino, non risulta ancora approvato dalla Regione)
- L’intervento ricade all’interno dell’area buffer di 5 Km rispetto a zone ZPS e IBA, (cfr. Valutazione d’Incidenza).
- Rispetto al Parco dell’Alta Murgia, l’aerogeneratore più vicino è posto a 650m, mentre rispetto al Parco Regionale dell’Ofanto, l’aerogeneratore più vicino è a 400m.
- L’area di intervento non ricade in aree a Pericolosità Idraulica o a Pericolosità da Frana (PAI), così come definite dall’AdB Puglia. Solo l’attraversamento (di un cavidotto) del T. Locone interferisce sia pure brevemente con un’area a Alta Pericolosità Idraulica.
- L’area interessata dal progetto, per la parte che ricade nel comune di Spinazzola, non interferisce con alcuna delle aree a rischio, cos’ come individuate dall’AdB Basilicata.
- Alla data del deposito del Progetto Definitivo, il PTCP non risultava approvato.
- Il progetto non interferisce con zone di protezione idrogeologica della falda profonda (PTA).
- Alla data del deposito del progetto i Comuni di Minervino e Spinazzola non avevano redatto un Piano Comunale dei Tratturi.
- Alla data del deposito del progetto il Comune di Minervino non aveva ancora adottato il P.R.I.E.. Con riferimento a tale tematica si rimanda a quanto prodotto dalla Società proponente in data 07/02/2011.

#### Quadro di Riferimento Ambientale

##### Atmosfera

L’emissione di polvere è concentrata soprattutto nella fase di cantiere sia durante la costruzione dell’impianto che durante la sua dismissione. Durante tali fasi “saranno prese tutte le necessarie precauzioni per ridurre al minimo l’aumento della polvere dispersa..”

##### Ambiente idrico

Non sono previste interferenze con il reticolo idrografico superficiale se non in corrispondenza di intersezioni tra lo stesso e i cavidotto. Nessuna interferenza con la falda profonda. Il potenziale inquinamento di tale falda o di acque superficiali sarà annullato con una corretta gestione degli oli esausti.

##### Suolo e sottosuolo

La gran parte del settore territoriale interessato dal parco eolico è coltivato a seminativo, con presenza di vigneti, oliveti e boschi (autoctoni o da rimboschimento). I lavori di cui al progetto interesseranno esclusivamente aree a seminativo. Le stesse aree ritorneranno in parte alla loro originaria destinazione d’uso, una volta terminata la fase di cantiere. Il recupero sarà totale successivamente alla dismissione dell’impianto.

##### Vegetazione, Fauna, Ecosistemi

L’analisi floristico vegetazionale non ha rilevato, nell’ambito del settore territoriale interessato dalle opere di progetto, la presenza di habitat o specie di valore conservativo (cfr. Rel. 10). Si ritiene perciò che gli impatti siano minimi in fase di cantiere e ancor più trascurabili in fase di esercizio. Impatti di pari entità rispetto alla fase di costruzione sono previsti in fase di dismissione dell’impianto. In ogni caso, visto che il parco eolico ricade nell’area buffer di 5 Km annessa alla zona ZPS sarà necessaria una Valutazione d’Incidenza che valuti in dettaglio l’impatto sull’avifauna in particolare.

Per l’avifauna invece sono previsti due impatti: la perdita di habitat e la potenziale collisione. Nel primo caso si fa rilevare che nell’area non sono state rilevate importanti aggregazioni di uccelli e comunque, per alcune specie sensibili l’area di nidificazione si colloca a 2-3 Km dal parco. Per quanto riguarda invece la potenziale collisione, l’impatto sia pure non escludibile è considerato limitato a causa della

scarsa naturalità dell'area.

Con riferimento agli ecosistemi, si rileva che non sono stati rilevati ecosistemi con particolare valore scientifico o naturalistico.

#### Rumore e vibrazioni

A seguito del monitoraggio eseguito (cfr. Rel. 9 e Tavv. 17.1 e 17.2), si è stabilito che l'incremento di rumore prodotto risulta ampiamente nei limiti della norma ISO 2631 e UNI 9614. I limitati incrementi di emissioni acustiche rilevate a seguito dei rilievi specifici effettuati in sito (cfr. Rel 9) evidenziano che le variazioni rientrano nei limiti di tolleranza massimi ammissibili.

#### Impatto elettromagnetico

Tale impatto, valutato rispetto ai vari ricettori sensibili individuati lungo il percorso dei cavidotti, rientra nei limiti fissati dalle vigenti normative. In pratica, l'esposizione elettromagnetica è ritenuta trascurabile a 7m di distanza dai cavidotti. Ciò comporta l'assenza di livelli di attenzione per i ricettori individuati (cfr. Rel. 8).

#### Sicurezza

Per questo aspetto, il progetto rispetta il buffer di 150m di distanza minima tra le torri e le strade, per evitare che, a seguito di un eventuale collasso di una torre, la stessa non invada la vicina arteria stradale.

La gittata di elementi rotanti, in caso di rottura, è stata valutata di molto inferiore ai 300m. Tale distanza è stata mantenuta anche rispetto ad insediamenti rurali dove è prevista una presenza dell'uomo, con permanenza. Superiore alle 4 ore.

#### Paesaggio

Gli aerogeneratori sono disposti a distanza superiore a 3 diametri sulla stessa fila e superiore a 5 diametri su file parallele. Per contro, per quanto riguarda l'impatto visivo, nella proposta originaria, la Società afferma che gli aerogeneratori sono posti a distanza reciproca tra due macchine appartenenti alla stessa fila, superiore a 3 volte il diametro del rotore, mentre la distanza tra due macchine appartenenti a file parallele è superiore a 5 volte il diametro del rotore (cfr. Tav. 9).

Per quanto riguarda invece la visibilità del parco eolico dal belvedere del Comune di Minervino, nella proposta originaria, la Società afferma che (pagina 1 della Rel. 11) "Come si evince dalla Tav. 18.1, il parco eolico è visibile dai punti più alti della vallata. Si deve notare però che oltre una certa distanza la visibilità è fortemente ridotta, sia per motivi di grandezza del mulino sull'orizzonte, sia per la curvatura della terra, sia per motivi di chiarezza dell'aria".

#### Impatti Cumulativi

Nella proposta originaria, gli impatti cumulativi sono stati considerati ricordando che l'area vasta presenta un polo produttivo già realizzato o in via di realizzazione costituito da 4 impianti (Energia Minervino, Metan Air Minervino, Murgia Eolica Minervino, Eolo 3W Minervino) per un totale di 59 torri ed uno più piccolo in progetto, denominato Lamalunga, costituito da 9 torri. Le 59 torri dei quattro impianti citati, insistono tutte sull'altopiano murgiano, mentre l'impianto Lamalunga si posiziona in area più vicina al corso del F. Ofanto.

Il parco eolico Pagliarone 1 non insistendo su formazioni vegetazionali naturalisticamente importanti, ma su aree con intensa attività agricola, non determina impatti aggiuntivi sulla componente vegetazionale.

Per quanto riguarda la fauna si ricorda che l'impianto Pagliarone 1 ricade all'esterno di aree di importanza faunistica e che i "corridoi" esistenti tra le singole pale o tra file di pali sono tali da determinare un modesto impatto.



Per quanto riguarda gli ecosistemi, il parco in esame, incidendo su agro ecosistemi e non già su ecosistemi naturali non aggiunge ulteriori impatti su questi ultimi.

## Conclusioni

1. In riferimento alla valutazione della proposta originaria di parco eolico operata da questo comitato, la stessa risulta fortemente ridimensionata, poiché si sono rappresentati impatti diretti per 16 aereogeneratori e probabile impatti per 5 aereogeneratori, da cui ne deriverebbe un ridimensionamento complessivo di 21 aereogeneratori sui 37 del progetto originario;
2. Ne deriva che il progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "Pagliarone 1", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Minervino Murge presentato dalla Società Guastamacchia SPA, possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l'assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex Art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.";

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

## DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 30/05/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, denominato "Pagliarone 1", costituito da 37 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 111,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge, presentato dalla Società proponente GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I.;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:

a. Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida energie rinnovabili";

b. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ovvero con progetti per i quali sia già intervenuta autorizzazione unica a realizzarsi in aree confinanti;

c. Rimuovere gli elementi di incoerenza rilevati tra i diversi elaborati progettuali;

3) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società GUASTAMACCHIA s.p.a. con sede legale alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I. - 70037 Ruvo di Puglia;

- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;

- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

- al Sig. Sindaco del Comune di Minervino Murge, P.zza Aldo Moro n. 6, 76013 Minervino Murge (BT);

- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, P.zza Cesare Battisti n. 3, 76014 Spinazzola (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

6) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 12/06/2012

Il Responsabile dell'istruttoria  
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile  
del Settore  
Dott. Vito Bruno

---